

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1511 del 17/09/2018

Seduta Num. 39

Questo lunedì 17 **del mese di** settembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1632 del 13/09/2018

Struttura proponente: SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N. 24/1991 E SS.MM.II.. MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1631/2016 ED APPROVAZIONE DEL MODELLO DI TESSERINO DENOMINATO "AUTORIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DEI TARTUFI".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Vittorio Elio Manduca

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 16 dicembre 1985, n. 752 "Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo";
- la Legge Regionale 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" e ss.mm.ii.;

Vista, inoltre, la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 38 che stabilisce, fra l'altro, che sono attribuite alla Regione le funzioni amministrative esercitate dalle Province ai sensi della predetta Legge Regionale n. 24 del 1991 e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata Legge Regionale n. 13 del 2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015, con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino, tra le quali quelle relative al settore dei tartufi;

Richiamato, in particolare, l'art. 5 della predetta Legge n. 752 del 1985, che stabilisce, tra l'altro:

- al comma 1, che "per praticare la raccolta del tartufo il raccoglitore deve sottoporsi ad un esame per l'accertamento della sua idoneità";
- al comma 3, che "le regioni sono, pertanto, tenute ad emanare norme in merito al rilascio, a seguito del sopracitato esame, di apposito tesserino di idoneità con cui si autorizza a praticare la ricerca e la raccolta del tartufo";

- al comma 4, che "sul tesserino devono essere riportate le generalità e la fotografia";

Richiamato, inoltre, l'art. 8 della citata Legge Regionale n. 24 del 1991, che stabilisce:

- al comma 1, che "l'attività di ricerca e raccolta dei tartufi è consentita previa autorizzazione amministrativa rilasciata dalla Regione";
- al comma 2, che "la domanda di autorizzazione è presentata alla Regione, secondo le modalità stabilite con apposito atto della Giunta regionale";
- al comma 3, che "l'autorizzazione è concessa mediante rilascio di apposito tesserino di idoneità a praticare la ricerca e la raccolta del tartufo. Essa è subordinata all'esito favorevole di un esame volto ad accertare nel candidato la conoscenza della specie e varietà dei tartufi, delle modalità di raccolta dei medesimi, della legislazione statale e regionale vigente in materia. L'esame consiste in una prova basata su risposte a quesiti posti sugli argomenti sopra indicati";

Dato atto che con propria deliberazione n. 1631 del 7 ottobre 2016, al fine di rispondere alle esigenze degli utenti a seguito della modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tartufi, si è provveduto:

- ad istituire le commissioni per l'abilitazione alla raccolta del tartufo, incardinandole nell'ambito di ciascun Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca;
- a nominare i rispettivi componenti, i cui nominativi sono stati riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- ad approvare, al fine di dare omogeneità sul territorio, le procedure d'esame e di rilascio del tesserino, nonché le modalità di rinnovo, nella formulazione riportata nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- ad approvare lo schema di domanda per sostenere l'esame di idoneità alla ricerca e raccolta del tartufo e domanda per il rilascio del tesserino, nella formulazione di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- a rinviare alla messa in funzione di un sistema regionale di gestione informatica dei tesserini, l'approvazione di

un modello di tesserino uniforme per tutto il territorio regionale;

Considerato che è stato messo a punto il sistema regionale di gestione informatica dei tesserini, che produce in automatico, utilizzando i dati inseriti dai Servizi territoriali Agricoltura, caccia e pesca a seguito del superamento del prescritto esame di idoneità, il tesserino per la raccolta dei tartufi, riportante le informazioni prescritte dall'art. 5, comma 4, della Legge n. 752 del 1985;

Ritenuto, pertanto, di provvedere, con il presente atto, all'approvazione del modello di tesserino denominato "Autorizzazione alla raccolta di tartufi", nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato, inoltre, che le procedure d'esame e di rilascio del tesserino, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 1631/2016, prevedevano che la domanda di ammissione all'esame fosse indirizzata al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca della provincia di residenza;

Rilevato che le sessioni di esame vengono organizzate dai singoli Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca sulla base delle richieste pervenute;

Atteso che tale modalità comporta, in alcuni casi e per alcuni territori, l'organizzazione di poche sessioni d'esame (determinando, per gli utenti iscritti, una significativa attesa) ovvero, al fine di limitare i predetti tempi di attesa, l'organizzazione di sessioni d'esame con pochi partecipanti;

Ritenuto di razionalizzare l'attività dei Servizi Territoriali ed offrire maggiori prerogative agli utenti consentendo di sostenere gli esami nelle diverse sessioni anche se organizzate in sedi diverse dalla provincia di residenza;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di modificare quanto prescritto dalla più volte citata propria deliberazione n. 1631/2016 in tema di provincia di residenza degli iscritti all'esame, prevedendo che i soggetti interessati, residenti nella Regione Emilia-Romagna, possano presentare domanda di ammissione all'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca e alla raccolta del tartufo al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca presso il quale intendono sostenere l'esame;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste, altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti proprie deliberazioni:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
 - n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
 - n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
 - n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
 - n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il modello di tesserino denominato "Autorizzazione alla raccolta di tartufi", riportante le informazioni prescritte dall'art. 5, comma 4, della Legge n. 752 del 1985, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prodotto, in automatico, dal sistema regionale di gestione informatica dei tesserini sulla base dei dati inseriti dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca a seguito del superamento del prescritto esame di idoneità;
- 2) di dare atto che i tesserini già rilasciati restano validi sino alla loro naturale scadenza;
- 3) di modificare quanto prescritto dalla deliberazione n. 1631/2016 in tema di provincia di residenza degli iscritti all'esame, prevedendo che i soggetti interessati, residenti nella Regione Emilia-Romagna,

possano presentare domanda di ammissione all'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca e alla raccolta del tartufo al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca presso il quale intendono sostenere l'esame;

- 4) di confermare ogni altra previsione contenuta nella deliberazione n. 1631/2016;
- 5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

- - - - -

Cambiamenti di residenza

Sospensioni e revoche

Altre annotazioni



**AUTORIZZAZIONE
PER LA RACCOLTA
DEI TARTUFI**

L. 16 dicembre 1985, n. 752
L.R. 2 settembre 1991, n. 24
L.R. 25 giugno 1996, n. 20
L.R. 5 aprile 2011, n. 2
L.R. 30 settembre 2016, n. 17

**Valido sull'intero territorio nazionale
(art. 5 L. n. 752/85)**

Autorizzazione
N° _____

RILASCIO

Marca da bollo

Il Dirigente: _____

Foto del titolare

COGNOME NOME

CODICE FISCALE: _____

NATO A: _____

IL: _____

INDIRIZZO: VIA _____ N. ____
CAP ____ COMUNE (PROV.) _____

Rilasciato il: _____

Scadenza il: _____

Firma del titolare: _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile del SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1632

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1632

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1511 del 17/09/2018

Seduta Num. 39

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando